

Lo sbarco dei mille per il Primo Maggio

Pubblicato: Venerdì 1 Maggio 2009



C'era anche un [garibaldino comasco](#) tra

i tanti (circa un migliaio) manifestanti sbarcati a Varese per il Primo Maggio. Quest'anno, infatti, la Città Giardino ospitava la manifestazione regionale. Al fianco dei segretari provinciali **Franco Stasi** (Cgil), **Carmela Tascone** (Cisl) e **Marco Molteni** (Uil) c'erano i vertici regionali **Nino Baseotto** (Cgil), **Gigi Petteni** (Cisl) e **Michele Negri** (Uil). Lavoratori e pensionati hanno sfilato per il centro di Varese, partendo da piazza Repubblica per arrivare in piazza del Garibaldino. Tra loro moltissimi immigrati: indiani sik, magrebini, lavoratori del Togo e del Ghana, egiziani, pakistani, albanesi, rumeni e nigeriani. Nel corteo anche i vip della politica cittadina: i parlamentari del Pd **Daniele Marantelli** e **Paolo Rossi**, il consigliere regionale **Stefano Tosi** il consigliere comunale **Roberto Molinari**.

In piazza del Garibaldino, ad attendere relatori e manifestanti, c'era l'**Orchestra del suonatore Jones di Renato Franchi** e uno striscione esposto dai **Giovani padani** sul balcone della sede della **Lega Nord** che recitava: «Euro ventimila a Cgil per libertà di opinione». La protesta riguardava la condanna da parte del giudice di un giovane militante leghista che aveva equiparato su un blog la Cgil alle nuove Br.

Cgil, Cisl e Uil in piazza sono apparse tutt'altro che divise, sia nei fatti che nelle parole. Negri, Petteni e Baseotto, dopo aver espresso la loro solidarietà ai lavoratori dell'Abruzzo, hanno ribadito l'importanza dell'unità del sindacato pur nelle differenze d'impostazione. E se **Negri** (Uil) ha parlato dell'emergenza crisi economica fornendo cifre e dati («Nel primo trimestre del 2009 i licenziamenti sono raddoppiati e sono scomparsi silenziosamente i contratti a tempo determinato»), **Baseotto** (Cgil) ha riportato sul territorio la questione occupazione: «Malpensa va rilanciato come grande aeroporto intercontinentale solo così si puo' tutelare l'occupazione. Bisogna rilanciare lo sviluppo della Lombardia cercando l'integrazione con i lavoratori immigrati che sono le braccia delle nostre imprese».

Petteni della Cisl, puntando lo sguardo al balcone della Lega Nord, ha criticato il federalismo dei fatti: «Adesso quei federalisti che hanno fatto di Reggio Calabria una metropoli, devono rilanciare Malpensa, perché l'hub rappresenta la sconfitta di questa politica incapace di contrastare i poteri forti a partire dalle banche fino alla cordata della Nuova Alitalia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

